

diretto da Beppe Navello

TEATRO aCORTE

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA



Cartella Stampa



Nell'anno in cui Torino incontra la Germania e in cui si candida a territorio di accoglienza culturale per i turisti in arrivo all'Expo milanese, Teatro a Corte ha voluto immaginare un'edizione speciale: con otto paesi invitati, ventisei compagnie, la vetrina dedicata allo spettacolo dal vivo tedesco, due dimore sabaude mai visitate prima, un'attenzione particolare al tema "Nutrire il pianeta", una serie di iniziative collaterali agli spettacoli per incoraggiare il turismo culturale. La vetrina tedesca, realizzata grazie al sostegno del Goethe Institut, presenta un percorso che varia tra danza verticale, performance interattiva, teatro di figura, circo contemporaneo e musica, presentando sei spettacoli: un contributo significativo alla manifestazione "Torino incontra Berlino". Ma anche il tema del rapporto tra l'uomo e il cibo che l'Expo propone alla riflessione del mondo, attraversa il programma 2015: almeno cinque appuntamenti si richiamano a questa fonte di ispirazione e cercano di sottolineare il legame profondo che il Festival ha saputo instaurare tra creazione artistica e le attrattive turistiche del territorio; promuovendo conoscenza del patrimonio artistico ma anche della cultura legata alla vita dei luoghi e dei paesaggi piemontesi, ricchi di vini, di eccellenze agroalimentari, di tradizioni popolari. Ogni settimana del Festival è scandita da momenti importanti di aggregazione sociale tra artisti, giornalisti e pubblico, per esempio con le cene a Palazzo Reale di Torino, al Castello di Agliè, nella villa di Fontanafredda presso uno dei migliori ristoranti del mondo. C'è anche, per la prima volta nella storia del Festival, la tentazione di uscire dai limiti temporali della rassegna, facendo di alcune proposte uno strumento al servizio dei luoghi per i quali sono nate, per arricchirne l'attrattiva turistica: come accadrà alle installazioni previste all'Accademia Albertina e alla Reggia di Venaria Reale che esisteranno prima e dopo il Festival. Credo che sia un ulteriore passo avanti nell'attuare il mandato che Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, insieme a Regione Piemonte e ad alcuni comuni del territorio, ci hanno assegnato otto anni fa: quello di sostenere il patrimonio artistico delle dimore sabaude attraverso azioni teatrali di promozione turistica.

Tutto questo senza dimenticare mai che il nostro universo è quello dello spettacolo dal vivo e che dunque ancora una volta riusciremo ad animare le architetture, i giardini e i paesaggi delle dimore sabaude piemontesi con quanto di meglio l'innovazione e la creatività europea possono offrire: donando al pubblico ricordi incancellabili di emozioni forti e coinvolgenti; il lascito più importante che può dare all'animo umano la vita effimera di un breve spettacolo teatrale.

Beppe Navello

Direttore

Fondazione Teatro Piemonte Europa



15 luglio > 2 agosto 2015

1 focus sulla Germania

spettacoli da **8** diverse nazioni: Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Israele, Italia, Regno Unito, Spagna

13 giornate di festival con **26** compagnie internazionali

27 spettacoli in **7** Dimore Sabaude del Piemonte e nella città di Torino

La quindicesima edizione del festival internazionale Teatro a Corte, in programma **dal 15 luglio al 2 agosto 2015**, prosegue l'esplorazione della scena europea contemporanea attraverso la molteplicità dei suoi linguaggi, dalla danza al circo, dal teatro di figura alle video performance e aggiunge alle note dimore di **Agliè, Racconigi, Rivoli e Venaria Reale** che da anni ospitano i suoi spettacoli, due nuove sedi, la **Palazzina di Caccia di Stupinigi** e la tenuta di **Fontanafredda** dove il 2 agosto si concluderà con un appuntamento che unisce teatro e alta cucina.

In apertura di Festival il 15 luglio un evento speciale prodotto da Fondazione TPE: *Dissolvenze*, di Gianluca e Massimiliano De Serio, un progetto cinematografico e teatrale che racconta della baraccopoli torinese di Lungo Stura Lazio, uno dei campi più grandi d'Europa, dove vivevano circa mille persone e che da poco si è dissolto nel nulla.

In sintonia con Expo, questa edizione di Teatro a Corte dedica alcune riflessioni al tema del cibo sia proseguendo la felice tradizione delle **cene di donazione al teatro proposte al pubblico al termine degli spettacoli** (17 luglio a Palazzo Reale a Torino, 26 luglio nella splendida serra del Castello di Agliè), sia riscoprendo la contaminazione tra il rito dello spettacolo e quello della nutrizione (il 2 agosto a Fontanafredda nel prestigioso contesto di Guido Ristorante dello chef stellato Ugo Alciati), sia ancora proponendo degli eventi speciali intorno al cibo: lo spettacolo *MAS-SACRE* della compagnia belga XL Production della coreografa **Maria Clara Villa Lobos** che, da sempre attenta ad analizzare la società dei consumi, sulle note della *Sagra della Primavera* di Stravinsky conduce una riflessione ironica e graffiante sull'industria alimentare applauditissima allo scorso festival di Avignone; poi ancora con l'installazione di **Alice Delorenzi** *Il falso convitto*, un percorso scenografico che durerà fino ad ottobre, tra cibi e pietanze ambientato nei giardini della Reggia di Venaria Reale; l'installazione *con-vivium* (presso l'Accademia Albertina di Torino dal 16 luglio per due settimane) in cui i piatti di una tavola apparecchiata riveleranno immagini affascinanti.

Il focus di questa edizione è dedicato alla Germania, in collaborazione con Goethe Institut e Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania e nell'anno dedicato all'incontro tra Torino e Berlino, con 6 compagnie, dal circo al teatro di figura alla danza, tra cui spicca la presenza di **Gob Squad** (23 luglio), uno dei collettivi più irriverenti della scena tedesca, che presenta in prima nazionale *Western Society*, fotografia sulla società contemporanea fra azioni reali e video postati su youtube.

Il primo week end di festival (15-19 luglio) è particolarmente attento al circo contemporaneo, con l'atteso ritorno di **Gandini Juggling**, applauditissimi due anni fa con *Smashed*, e ora in scena a Stupinigi con la nuova produzione *8 Songs* (18 luglio) dedicata alla musica rock con quadri realizzati sulle musiche di Bowie, Dylan, Rolling Stones o Velvet Underground e con l'atteso debutto (17 e 18 luglio) delle incredibili artiste finlandesi **Sanja Kosonen** ed **Elice Abonce** letteralmente appese per i capelli nel loro delizioso *Capilotractées*, un omaggio al circo delle origini e ai "numeri" stupefacenti delle prime donne protagoniste della scena. Il 17 luglio Piazzetta Reale sarà il palcoscenico dei tedeschi **Grotest Maru**, ensemble di circo contemporaneo e danza che in *Timebank* mette in campo una riflessione sull'uso del tempo affidandola a curiosi manager in abito grigio che compiono acrobazie a terra e appesi alle pareti. Domenica 19 luglio, al Castello di Racconigi, il circo è padrone di casa con il nuovo spettacolo di **Leandre Ribera** *Iceberg*, viaggio bizzarro nella storia dell'umanità, e con i francesi **Lonely Circus** in una versione site-specific di *Fall, Fell, Fallen*, un concerto per corpo acrobatico e oggetti quotidiani, dalle atmosfere intime e raffinate. Ad offrire invece nuove suggestioni per visitare il parco del Castello arrivano dalla Francia **Tricyclique Dol** con l'installazione sonora in situ dal titolo *La Source*, percorso di ascolto e scoperta tra gli alberi alla ricerca della fonte che genera tutti i suoni.

Ma in questo weekend non mancano anche altri generi della scena; due giovani talenti della danza, entrambi vincitori del Solo Tanz Festival di Stoccarda, **Andrea Costanzo Martini** impegnato alla Palazzina di Stupinigi con la creazione site-specific *Voglio voglia* (18 luglio) e **Jann Gallois** con il suo intensissimo *P=mg*, un solo premiatissimo in tutta Europa (17 e 18 luglio).

Il secondo week end (23-26 luglio) si concentra sul teatro di figura e ospita i francesi **Turak Théâtre** con la prima nazionale di *Sur les traces du ITFO* (24 luglio) dove protagonista è l'Orchestra Nazionale di Turakie, il mondo immaginario creato da Michel Laubu che tra pezzi di scrivanie, biciclette abbandonate, scatole e scatoloni, invita il pubblico a seguirlo in un viaggio sulle tracce di questa orchestra fantasma, a metà strada tra musica da camera ed electro-pop. I tedeschi **Meinhardt & Krauss**, ispirati dal cinema di Meliès creano appositamente per il Festival *Selbsttraum*, una nuova versione del loro cavallo di battaglia *Intimitaeten* (23 e 24 luglio) viaggio nel corpo fantasmagorico di una fanciulla arrivata dal passato. **Manuelle Blanc** (24 luglio) presenta il suo film dedicato al maestro della puppetry tedesca Frank Soehnle: per l'occasione Alfonso Cipolla (25 luglio) incontrerà gli artisti per un originale focus teorico sul teatro di figura tedesco. Anche in questo caso c'è spazio per altri generi e dopo l'apertura teatrale con **Gob Squad** il 23 luglio, ecco che sabato 25 a Venaria Reale arrivano i francesi **Décor Sonore**, amatissimi dal pubblico del Festival per la memorabile performance al Castello di Rivoli presentata nell'edizione 2008, ora impegnati in un'installazione site-specific dal titolo *Urbaphonix* in cui "suonano lo spazio urbano", dai cancelli ai tombini; nel corso della stessa serata gli spagnoli **Delrevés** voltergeranno sulle pareti della Reggia con lo spettacolo *Guateque*, duo di danza verticale e musica dal vivo. La domenica 26 luglio al Castello di Aglié sarà la volta di una realtà piemontese, la compagnia **Arké Danza** in *Italy*, brillante cavalcata dal barocco agli anni '60, e dei francesi **Cie Lunatic** in *Fileuse*, un solo tra danza e circo contemporaneo, in cui le corde sono protagoniste.

Il terzo week end (31 luglio-2 agosto) è invece all'insegna della danza che ha sempre un ruolo di rilievo nella programmazione di Teatro a Corte, attento ad artisti interessanti ma poco noti al pubblico italiano. Dopo **XL Production** con *MAS-SACRE*, il 30 luglio è la volta della coppia franco-tedesca **Jean-Baptiste André e Julia Christ**, insieme per ricreare le atmosfere struggenti del famoso Café Lehmitz di Amburgo immortalate durante gli anni '70 dal fotografo Anders Pertersen. Nasce *Pleurance et Scintillement* (31 luglio) un passo a due tra il bancone del bar e i tavolini, seducente e trasgressivo. Altrettanto energico è il nuovo lavoro della catalana **Sol Picó**, *One-Hit Wonders* (1 agosto) che celebra con leggerezza e tanta ironia i suoi 20 anni di carriera fra cactus, prosciutto serrano, sedili di aereo e cubi da discoteca. Sempre ispirato alla *Sagra della Primavera* è il lavoro del tedesco **Kenji Ouellet** *Le Sacre du Printemps: a haptic rite* (30 e 31 luglio) che riproduce sul corpo dello spettatore, con una tecnica legata al massaggio, le emozioni suscitate dalla musica. Al Castello di Rivoli invece saranno di scena **Satchie Noro e Silvain Ohl** con *Origami* (1 agosto), un solo per danzatrice e container in cui la fragilità dell'interprete è in contrasto con l'imponente struttura in ferro che si trasforma come un origami di carta, e **Billy Cowie**, artista amato dal pubblico del Festival che torna per la terza volta e ora propone in prima nazionale *Art of Movement*, una creazione che unisce la danza in 3D con la danza reale: non sarà facile distinguere i ballerini in carne ed ossa da quelli virtuali.

Fuori dal percorso della danza due preziosi appuntamenti: l'1 agosto a Rivoli **Jean-Baptiste André** conduce il pubblico in un'inaspettata visita site-specific del Castello dal titolo *Se Voir*, mentre il 2 agosto il gusto e il teatro si incontrano a Fontanafredda dove quattro drammaturghi **Tilmann Rammstedt, Fabien Vallos, Enrico Remmert & Luca Ragagnin, diretti da Bruno Franceschini** si lasciano ispirare dalle suggestioni enogastronomiche dello **chef stellato Ugo Alciati** dando vita a *Variazioni conviviali*, un evento speciale che chiuderà il Festival.

Diretto da **Beppe Navello**, ideato e realizzato dalla **Fondazione Teatro Piemonte Europa** con il sostegno di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione CRT, il Festival rappresenta un'interessante opportunità anche sul versante del turismo culturale offrendo al pubblico visite guidate in tutte le dimore sede di spettacolo, servizi di trasporto organizzato e vantaggi per il servizio Taxi e Touring by Taxi, agevolazioni per il servizio di City Sightseeing cittadino, e suggerimenti per la scoperta di luoghi e paesaggi indimenticabili del territorio piemontese in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e grazie inoltre al servizio di prenotazione alberghiera offerto da Booking Piemonte, raggiungibile direttamente dal portale del Festival.

Informazioni per il pubblico: tel. +39 011.5634352 - www.teatroacorte.it / [@teatroacorte](https://www.instagram.com/teatroacorte)

INFO STAMPA

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Matteo Rinaldini tel. +39 011.5119409 cell. +39 360.478728 e-mail: matteo.rinaldini@fondazionetpe.it

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

iagostudio Mara Serina cell. +39 338.3246269 e-mail: maraiagostudio@gmail.com

Silvia Coggiola cell. +39 347.1308271 e-mail: silvia.coggiola@gmail.com

UFFICIO STAMPA PER LA FRANCIA

Catherine Guizard cell. +33(0)660432113 e-mail: lastrada.cguizard@gmail.com

Juliette Nonn cell. +33(0)685830358 e-mail: juliettenonn@hotmail.com

15 luglio TORINO Teatro Astra / CREAZIONE PER IL FESTIVAL

DISSOLVENZE

DI GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO / SCENOGRAFIA GIORGIO BARULLO / SUONO MYBOSSWAS / PROIEZIONI VIDEO DIANA GIROMINI
MONTAGGIO VIDEO STEFANO CRAVERO / LUCI CRISTIAN ZUCARO / SI RINGRAZIA LA SARRAZ PICTURES
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA, PRESENTATO NELL'AMBITO DI SCENE D'EUROPA - TEATRO A CORTE / FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Un progetto cinematografico e teatrale dei fratelli Gianluca e Massimiliano De Serio, incentrato sulla baraccopoli torinese di Lungo Stura Lazio e sulla vita dei suoi abitanti prima della distruzione. In una serie di dissolvenze incrociate tra cinema e teatro, lo spettacolo è l'immersione nel microcosmo di questo straordinario insediamento umano dove hanno vissuto più di mille persone. Qui, come in una scatola magica che pulsa di vita nonostante l'avversità e indifferenza del mondo esterno, si avvicendano i momenti del quotidiano, segnati dal ritmo della costruzione di una baracca e della sua demolizione.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Il loro primo lungometraggio *Sette opere di misericordia* (2011) ha ottenuto il Premio Internazionale Don Quixote al Festival del film di Locarno, il Prix du Jury al Festival International du film de Marrakech e il Grand Prix all'Annecy Cinéma Italien, oltre a tre candidature al Nastro d'Argento ed una al Globo d'Oro. I gemelli De Serio creano dal 1999 cortometraggi, documentari e installazioni, concentrando il loro sguardo sui temi dell'identità e della memoria. Ai loro film sono state dedicate retrospettive internazionali, ospitate dal Museo de Arte Moderno la Tertulia in Colombia, dal Contemporary Art Center di Tel Aviv, dalla Galleria nazionale del Jeu de Paume di Parigi.

ALICE DELORENZI

Italia

16 luglio > 12 ottobre VENARIA REALE Giardini della Reggia / CREAZIONE PER IL FESTIVAL

IL FALSO CONVITTO

PROGETTO DI ALICE DELORENZI / IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI ALICE DELORENZI, FRANCESCO FASSONE
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA, LA VENARIA REALE

Un percorso scenografico per un ristretto numero di spettatori immaginato e realizzato da Alice Delorenzi e Francesco Fassone nella fastosa cornice del Gran Parterre dei Giardini della Reggia di Venaria e dedicato alla sfida lanciata quest'anno dall'Expo milanese: è possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile? In questa libera rievocazione del banchetto allestito il 15 agosto 1688 da Gian Lorenzo Bernini e dal suo assistente Carlo Fontana a Santa Maria Maggiore in Roma, un trionfo scenografico di immagini e sculture legate al cibo rimanda ai contrasti, agli eccessi e agli sprechi connessi all'approvvigionamento alimentare di carattere intensivo. Una serie d'invenzioni ed un susseguirsi di avvenimenti inaspettati accompagnano il pubblico in un itinerario di venti minuti tra macchine scenografiche barocche, vettovaglie e vivande: una proposta adattissima all'atmosfera evocativa di una dimora sabauda che celebra la regalità, ma anche un invito a riflettere sulla cultura alimentare di questo secolo.

ALICE DELORENZI

Scenografa "di casa" a Fondazione TPE, si laurea nel 2007 all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino in Scenografia Teatrale. Da allora lavora ad allestimenti teatrali e museali collaborando con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Palazzo Reale di Milano, Teatro Valli di Reggio Emilia, Festival dell'Architettura di Asti, Teatro Stabile di Torino, Festival della Scienza di Genova e altre importanti istituzioni culturali. Insieme a Francesco Fassone, ha curato le scenografie di alcune delle più importanti produzioni firmate TPE: *Remake* con Giulia Lazzarini, *Zio Vanja* per la regia di Emiliano Bronzino, fino al recente *Il Trionfo del Dio Denaro* diretto da Beppe Navello.

16 > 26 luglio TORINO Accademia Albertina / CREAZIONE PER IL FESTIVAL

CON-VIVIUM

IDEATORI DEL PROGETTO E DEGLI IMPIANTI SCENOGRAFICI E SCENOTECNICI VALERIA PIASENTÀ, MASSIMO VOGHERA E CLAUDIA ESPOSITO
 PROGETTO DEI SISTEMI INTERATTIVI E VIDEOINSTALLAZIONI ENNIO BERTHRAND / IMPIANTO ILLUMINOTECNICO LILIANA IADELUCA
 REALIZZATO DAGLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI VALENTINA ALBANESE, MARZIA BARBIERATO, SILVIA BRERO, CONCETTA DENARO,
 VANESSA DOSIO, PAOLA INVERNIZZI, MARIA MINEO, TOMMASO RINALDI / A CURA DI FRANCESCA ARRI
 FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA PRESENTATO NELL'AMBITO DI SCENE D'EUROPA - TEATRO A CORTE / FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

"Noi siamo quello che mangiamo": da questa citazione di Feuerbach si sviluppa il progetto proposto dall'Accademia Albertina di Torino e dedicato ancora una volta al tema del cibo, nell'anno di Expo. Pochi spettatori, seduti a una tavola imbandita, partecipano ad una "cena virtuale": un racconto filmato prende vita all'interno del piatto di ciascun commensale, realizzato dagli studenti del corso di Scenografia Teatrale e coordinato dai docenti dell'Accademia e dalla giovane artista visiva Francesca Arri. *Con-vivium* è protagonista del Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e Design FISAD, realizzato in collaborazione con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Padiglione Italia per Expo e Fondazione Torino Musei.

ACCADEMIA ALBERTINA DI TORINO

È una delle più antiche accademie d'Italia, attiva dalla prima metà del Seicento. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento ha accompagnato il passaggio dal realismo all'eclettismo e al Liberty formando artisti quali Antonio Fontanesi e Giacomo Grosso; più recentemente ha contribuito all'affermazione di alcuni dei più significativi rappresentanti della cultura figurativa d'avanguardia, da Felice Casorati a Francesco Menzio.

FRANCESCA ARRI

In questo progetto è artista tutor per gli studenti di Scenografia Teatrale dell'Accademia Albertina, un gruppo di allievi con specializzazioni ed esperienze complementari che spaziano dalla performance al videomapping. Ha presentato il proprio lavoro in importanti vetrine quali Hangar Bicocca di Milano, Fondazione Merz di Torino, Tel Aviv Museum of Art e Istanbul Biennial.

www.accademialbertina.torino.it**JANN GALLOIS / CIE BURNOUT**

Francia

17 e 18 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

P=MG

COREOGRAFIA E INTERPRETAZIONE JANN GALLOIS / SUONO JEAN-CHARLES ZAMBO / LUCI CYRIL MULON / TOUR MANAGER SEBASTIEN CASTELLA
 PRODUZIONE CIE BURNOUT IN COPRODUZIONE CON INITIATIVES D'ARTISTES EN DANSES URBAINES IADU (FRANCE-PARC DE LA VILLETTE FONDATION
 CON IL SUPPORTO DI CAISSE DES DÉPÔTS AND ACSÉ) RESIDENCIES HALLE AUX CUIRS (PARIS), MICADANSES (PARIS), SURESNES THEATER, GALION DANCE CENTER (AULNAY-SOUS-BOIS)

Il solo *P=mg* ha ricevuto 8 premi internazionali in alcuni dei festival europei più prestigiosi (dal Solo-Tanz festival di Stoccarda, dove ha ottenuto sia il premio della giuria che quello del pubblico, al Premio Paris Jeunes Talents, al primo premio dell'International Contemporary Dance Festival di Gerusalemme). Lei è un autentico talento naturale, ha lavorato con Angelin Preljocaj, Sébastien Ramirez, Les Ballets C de la B e Kaori Ito: mette in scena 17 minuti dedicati alla forza di gravità, studiata sia come fattore fisico che determina il peso del nostro corpo e l'impatto di ogni sua particella sulla terra, sia come dimensione psicologica che influenza i nostri stati d'animo, le nostre paure e le nostre insicurezze.

JANN GALLOIS

Dopo aver studiato musica al conservatorio, Jann Gallois inizia a studiare danza all'età di 15 anni e avvia una doppia formazione, nella danza contemporanea presso la Peter Goss School e nel teatro presso l'école de Théâtre de Paris. Dal 2008 lavora con numerosi coreografi tra cui Sébastien Lefrançois, François Berdeaux, Sylvain Groud, Bouziane Bouteldja. Nel 2012, in collaborazione con Luc Petton, realizza con Damien Guillemin il duo *Nager dans ses rêves*. Il successo di questo spettacolo la incoraggia a fondare una sua compagnia, nascono così *BurnOut* e il solo *P=mg*.

www.cieburnout.com

17 e 18 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

CAPILOTRACTÉES

DI E CON ELICE ABONCE MUHONEN & SANJA KOSONEN / OCCHIO ESTERNO TSIRIHAKA HARRIVEL E VIMALA PONS / STAGE MANAGEMENT, COSTRUZIONI E LUCI JÉRÉMIE BRUYÈRE / DESIGN, STRUTTURA E COSTRUZIONE MICHEL CARPENTIER / CREAZIONI MUSICALI E ARRANGIAMENTI SÉBASTIEN WOJDAN, TSIRIHAKA HARRIVEL & VIMALA PONS / COSTUMI E PARRUCHE ELICE ABONCE MUHONEN & SANJA KOSONEN / FOTO E VIDEO SÉBASTIEN ARMENGOL / MANAGEMENT LUCILE MULLIEZ, EMMANUELLE NONET / TOUR MANAGEMENT L'AVANT COURRIER – NOLWENN MANAC'H / PRODUZIONE ASSOCIATION DES CLOUS / SUPPORTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO GALAPIAT CIRQUE / COPRODUZIONE LE PRATO, POLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DANS LE CADRE DU PLOT, LA BRÈCHE – PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DE BASSE NORMANDIE, LA CASCADE – MAISON DES ARTS DU CLOWN ET DU CIRQUE / RESIDENZE LE PRATO – PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE À LILLE, ESPACE PÉRIPHÉRIQUE (VILLE DE PARIS-PARC DE LA VILLETTE), LES NOUVELLES SUBSTANCES – LABORATOIRE INTERNATIONAL DE CRÉATION ARTISTIQUE, LA BRÈCHE – PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DE BASSE NORMANDIE, LA CASCADE – MAISON DES ARTS DU CLOWN ET DU CIRQUE, GALAPIAT CIRQUE ET LE CARRÉ MAGIQUE, PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DE LANNION TRÉGOR / CON IL SUPPORTO DI LA GRAINERIE – FABRIQUE DES ARTS DU CIRQUE ET DE L'ITINÉRANCE, CIRKO – HELSINKI, SORIN CIRKUS – TAMPERE, CULTURE COMMUNE – SCÈNE NATIONALE DU BASSIN MINIER DU PAS DE CALAIS, MJC BÉCARD / CON L'AUTO DI ARTS COUNCIL OF FINLAND, FINNISH CULTURAL FOUNDATION E KONE FOUNDATION

Chi non ricorda la donna cannone o le donne barbute che rappresentavano le più efficaci attrazioni del circo delle origini? Accanto a loro si esibivano anche le donne appese per i capelli e impegnate in performance acrobatiche mozzafiato, a sottolineare che se il circo al maschile era fatto per lo più di domatori, clown e mangiafuoco, quello al femminile metteva al centro dell'attenzione il corpo. A queste lontane tradizioni si ispira il lavoro di due giovani artiste finlandesi, la funambola Sanja Kosonen e la trapezista Elice Abonce, che dopo una minuziosa ricerca sulle tecniche con cui trattare i capelli, realizzare le acconciature e sostenere il proprio corpo con la sola forza della chioma, hanno dato vita a *Capilotractées*, un viaggio freak e raffinato, d'impatto e minimalista, delicato e potente, che mantiene intatto lo stupore dell'infanzia e lo alimenta con l'ironia dell'età adulta.

SANJA KOSONEN & ELICE ABONCE

Elice, trapezista, è tra i fondatori della compagnia Galapiat e del collettivo Risque Zéro; Sanja, dopo la collaborazione con la compagnia finlandese Circo Aereo, è entrata a far parte della compagnia Les Colporteurs con cui ha presentato a Teatro a Corte *Les Etoiles* (nel 2010 alla Reggia di Venaria). Dopo essersi incontrate alla scuola di circo del C.N.A.C., le due artiste hanno creato questo spettacolo e, successivamente nel 2012, insieme ad altre tre acrobate finlandesi, hanno realizzato lo spettacolo *Mad in Finland*.

GROTEST MARU

Germania

17 luglio TORINO Piazzetta Reale / CREAZIONE IN SITU – VETRINA TEDESCA

TIMEBANK

DIREZIONE ARTISTICA, SCENE E COSTUMI URSULA MARIA BERZBORN / PRODUZIONE, TOUR MANAGER NADINE BECKER
PERFORMER CLARA GRACIA, AXEL MEYER, BARBARA PRĄDZYŃSKA, CATIA DE ALMEIDA SANTOS, SERGIO GONI SERRANO, JEFFERSON PEREIRA DA SILVA
DIREZIONE TECNICA E RIGGING MASTER EMMANUEL GILLAIN / MUSICA MARTIN ERTL / VOCE PAULINA ALMEIDA / LUCI HEINZ KASPER

Se è vero che il tempo è denaro, che uso facciamo noi del nostro? Come preservarlo dai sussulti impazziti dei mercati internazionali? Affannati manager in abito grigio pongono al pubblico questi insidiosi interrogativi; ma piuttosto che al grido di "Occupy Wall Street", lo fanno volteggiando in aria appesi alle pareti degli edifici che si affacciano sulla storica Piazzetta Reale di Torino, in una danza verticale al ritmo di bilanci da compilare, relazioni da produrre, budget da confermare. Primi rappresentanti della vetrina dedicata quest'anno alla creazione contemporanea tedesca, gli acrobati/danzatori di Grotest Maru domineranno con i loro volti bigi i tetti e le facciate della piazza, muovendosi alla velocità altalenante dei titoli di borsa, lanciando dall'alto misteriose risposte impresse su foglietti di carta svolazzanti alle domande della gente sui temi eterni dell'avidità umana.

GROTEST MARU

Creatori di teatro acrobatico per spazi pubblici e non convenzionali, Ursula Maria Berzborn e Nils Dümcke fondano Grotest Maru nel 1996 alla Kunsthaus KuLe, nel centro di Berlino, dove tutt'ora è di residenza la compagnia. Da allora producono performance ospiti dei più importanti festival e protagoniste di lunghe tournée internazionali. Un variegato ensemble di performer, danzatori, artisti circensi e visuali accompagna di volta in volta le creazioni del gruppo, dando vita per ciascuna nuova produzione ad un differente universo immaginifico.

www.grotest-maru.de

18 luglio STUPINIGI Palazzina di Caccia / CREAZIONE IN SITU

VOGLIO VOGLIA

DI ANDREA COSTANZO MARTINI / CON ANDREA COSTANZO MARTINI, ADI WEINBERG FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

All'universo magico e inesauribile delle fiabe, nutrito dalla tradizione classica fino alla ricca produzione di Perrault, si ispira la creazione site-specific realizzata per Teatro a Corte dal coreografo e danzatore italiano, emigrato a Tel Aviv, Andrea Costanzo Martini nello splendido salone della Palazzina di Caccia di Stupinigi, uno dei nuovi siti della sedicesima edizione del Festival. Con la danzatrice israeliana Adi Weinberg, Martini tesse un inconsueto ed ironico passo a due che trova proprio nelle architetture di Stupinigi la cornice ideale per un viaggio nel tempo, fra storia e fantasia.

ANDREA COSTANZO MARTINI

Piemontese, dopo gli studi classici, a 19 anni si trasferisce in Germania per frequentare l'Accademia di Balletto Heinz Bost Stiftung e per due anni lavora al Aalto Staat Theater di Essen. Dal 2006 lavora con la Batsheva Dance Company in Israele. Successivamente con il Cullberg Ballet di Stoccolma dove danza in creazioni di Benoit Lachambre, Alexander Ekman, Crystal Pite, Jefta Van Dinter e Tillman O'Donnel. Nel 2012 torna in Israele dove comincia a lavorare con La Inbal Pinto Dance Company e dove crea il solo *What Happened in Torino?* che nel 2013 riceve il primo premio per Performance e Coreografia all'International Tanz Solo Competition Stuttgart. Grazie al supporto di Tanz Haus Zurich, Suzan Dellal Center e Teiva Theater Tel Aviv nel 2014 realizza il duo *Tropical* e successivamente il solo *TROP*.

GANDINI JUGGLING

Regno Unito

18 luglio STUPINIGI Palazzina di Caccia / PRIMA NAZIONALE

8 SONGS

DIREZIONE ARTISTICA SEAN GANDINI / ASSISTENTE ALLA REGIA KATI YLA-HOKKALA / PERFORMERS CHRISTOPHER PATFIELD, FRANCESCA MARI, FREDRIKE GERSTNER, INAKI SASTRE, JOSE TRIGUERO, LYNN SCOTT / MANAGEMENT MARINA ARRANZ, TARA BOLAND, ANNE-AGATHE PRIN / FOTO ALICE ALLART
 PRODUZIONE GANDINI JUGGLING PERFORMANCE COMMISSIONATA DA WITHOUT WALLS, AGEAS SALISBURY INTERNATIONAL ART FESTIVAL E GREENWICH+DOCKLANDS INTERNATIONAL FESTIVAL

"Quando si tratta di giocoleria, i Gandini battono tutti". Non usa mezzi termini l'autorevole The Guardian per descrivere l'abilità di questo storico collettivo inglese, già ospite di Teatro a Corte nel 2012 in una memorabile performance che conquistò pubblico e critica. Con *8 Songs* portano le loro acrobazie all'interno di otto distinti universi musicali, otto vignette che navigano tra i classici del rock and roll trasportate dai flussi di coscienza di Bob Dylan o dai paesaggi inquietanti immaginati dai Velvet Underground, dalle sperimentazioni soul di David Bowie o dalla *joie de vivre* dei Rolling Stones. In un omaggio all'universalità della musica popolare, i Gandini Juggling continuano il loro viaggio nell'avanguardia del circo contemporaneo, fatto di destrezza e teatralità: un viaggio che, in oltre due decenni, ha contribuito a ridefinire il concetto di giocoleria.

GANDINI JUGGLING

È il 1992 quando Sean Gandini e Kati Ylä-Hökkala fondano Gandini Juggling. Le prime creazioni *International Performancepreis* e *Septuor* ottengono subito premi importanti e iniziano un tour internazionale. È del 1998 un'installazione site-specific al Circus Space di Londra, del 2001 una fortunata tournée negli USA, nel 2006 a Berlino prende vita una prestigiosa collaborazione con il Cirque Roncalli per la messa in scena al Greenwich et Docklands Festival di un adattamento de *La Dolce Vita* di Fellini. Intanto gli spettacoli *Downfall*, *Stop Breaking My Balls*, *The Cube* sono applauditi in tutta Europa e in Asia. Dopo le collaborazioni con il National Theatre di Londra, la BBC e il Cirque du Soleil, approdano per la prima volta a Teatro a Corte nel 2012 con il loro capolavoro *Smashed*.

19 luglio RACCONIGI Castello - Parco / CREAZIONE IN SITU

LA SOURCE

DIREZIONE ARTISTICA BEN FAREY / CREAZIONI PLASTICHE CATHERINE LADEUIL / SUONO BENOÎT FAVEREAUX / GRAFICA FRED FIVAZ
FOTO COLLECTIF RECORDING MUSIQUES DE RUES 2007 & ERIC MENGUAL NOIRLAC 2008 / PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PEGGY KINTZINGER, CAROLINE VERGON / COLLECTIF TRICYCLIQUE DOL IN COPRODUZIONE CON MUSIQUES DE RUES - BESANÇON, EXCENTRIQUE, FESTIVAL DE LA RÉGION CENTRE, CENTRE CULTUREL DE RENCONTRES DE L'ABBAYE DE NOIRLAC, LE MOULIN FONDU, NOISY LE SEC / CON IL SOSTEGNO DI FESTIVAL DE L'OH!, CONSEIL GÉNÉRAL DU VAL-DE-MARNE, LA DRAC FRANCHE-COMTÉ, LE CONSEIL RÉGIONAL DE FRANCHE-COMTÉ / LE CONSEIL GÉNÉRAL DU DOUBS

Un misterioso percorso sonoro appositamente immaginato per il parco di Racconigi, una performance site-specific in cui il pubblico viene guidato da rumori inaspettati che sembrano nascere tra le foglie dei cespugli, da dietro gli alberi e lungo i sentieri del bosco. I francesi di Collectif Tricyclique Dol ci invitano a scoprire la vasta distesa verde che circonda il Castello in modo approfondito e sorprendente, alla ricerca dei suoni che si diffondono tra gli arbusti, fino alla scoperta della fonte che risuona nella natura. Tra sorprese e imprevisti, *La Source* ci aiuta a riflettere sul nostro rapporto con il suono ed il silenzio per far emergere ciò che è realmente importante in una società dominata dal rumore.

Performance non adatta a persone con difficoltà motorie.

TRICYCLIQUE DOL

I membri del Collectif Tricyclique Dol sono tre costruttori e bricoleur specializzati in creazioni per lo spettacolo dal vivo: Guillaume de Baudreuil, Laurent Mesnier e Ben Farey hanno unito le loro esperienze di scultori e di inventori fondando nel 2001 la compagnia Tricyclique Dol. Da allora, affascinati dalle interazioni tra i materiali e dalle reazioni che scaturiscono dalle loro combinazioni, progettano percorsi e dispositivi che materializzano un personalissimo universo immaginario. Le loro sculture e scenografie accompagnano il pubblico in performance site-specific che diventano esperienze ludiche e sensoriali: tra queste *Le Manège à Jipé* del 2002, *Cheminement-s* del 2003 e *Contre Nature* del 2012.

www.tricycliquedol.com

LEANDRE RIBERA

Spagna

19 luglio RACCONIGI Castello - Margaria / ANTEPRIMA

ICEBERG

DIREZIONE LEANDRE RIBERA / SCRITTO E INTERPRETATO DA LEANDRE RIBERA, MIREIA MIRACLE MUSICHE JUANJO GRANDE, ALEXANDER KUKELKA
VOCALIST MONTSERRAT BERTRAL / PRODUZIONE AGNÉS FORN

Un'enorme montagna di ghiaccio, alta cinque metri, è la protagonista della nuova creazione di Leandre Ribera, presentata in anteprima a Teatro a Corte: ne occupano la cima due personaggi, un lui e una lei, forse gli ultimi esseri umani ad abitare la Terra. O, forse, i primi minuscoli e sperduti uomini ad arrivare sul nostro pianeta, che osservano dalla vetta di questo gigantesco iceberg per la prima volta il vuoto davanti ai loro occhi. Sono due yeti, due pagliacci, due cavernicoli o naufraghi, non conoscono ancora il linguaggio ma catturano il pubblico trascinandolo in un mondo in cui l'alfabeto è dettato dalla risata, dal non-sense e dall'assurdo. Guidando la loro grande isola verso l'ignoto, danno vita ad uno spettacolo che è un'ode alla felicità, all'ottimismo, alla bellezza.

LEANDRE RIBERA

Clown, improvvisatore, mimo e regista, Leandre Ribera ha portato i suoi personaggi in giro per tutto il mondo. Nel 1993, viaggiando e suonando per le strade dell'Australia, scopre il teatro di strada: una passione che non ha più abbandonato e che lo ha portato ad ottenere importanti riconoscimenti quali il premio della giuria al Festival del teatro di strada di Valladolid, il premio del pubblico al Festival di Vila-Real e il premio del Circo Catatonia nel 2006. Torna a Teatro a Corte dopo il successo di *Démodés*, performance realizzata in collaborazione con la compagnia La Tal e presentata in Piazzetta Reale a Torino nell'edizione 2008.

www.leandre.es

19 luglio RACCONIGI Castello, Margaria / PRIMA NAZIONALE

FALL, FELL, FALLEN #S

DI E CON JÉRÔME HOFFMANN, SÉBASTIEN LE GUEN / MESSINSCENA COLLETTIVA DIRETTA DA NICOLAS HEREDIA
 COLLABORAZIONE ARTISTICA MARION COUTAREL / LUCI MARIE ROBERT / REGIA VIVIEN SABOT / COSTRUTTORI SYLVAIN VASSAS, OLIVIER GAUDUCHEAU
 COPRODUZIONE LA VERRERIE D'ALÈS, PÔLE NATIONAL DU CIRQUE LANGUEDOC-ROUSSILLON E U4, PARC DU HAUT FOURNEAU, UCKANGE
 CON IL SOSTEGNO DI MINISTÈRE DE LA CULTURE ET DE LA COMMUNICATION (DGCA E DRAC LANGUEDOC ROUSSILLON), CONSEIL RÉGIONAL LANGUEDOC ROUSSILLON E SACD / RESIDENZE LA VERRERIE D'ALÈS PNC-LR, LA TUILERIE / LONELY CIRCUS È RESIDENTE A BALARUC-LES-BAINS

Un concerto per corpo, legno, metallo, acqua, microfoni e vecchi vinili. Un esperimento di circo sonoro in cui un acrobata e un musicista lavorano con la stessa tecnica creativa, in una costante ricerca fatta di tentativi, cadute, tensioni e sospensioni, per uno spettacolo minimalista e intelligente, in cui anche le evoluzioni più sorprendenti vengono vissute con estrema naturalezza. In questo bricolage performativo la parola chiave è equilibrio, un equilibrio del corpo che sfida continuamente oggetti della vita quotidiana e un equilibrio sonoro, frutto di macchinerie originali di Jérôme Hoffmann fatte di chiodi, assi, viti, bulloni, corde. Il risultato, a Teatro a Corte in versione site-specific e al festival Mirabilia nella versione da sala, è un evento che cattura silenziosamente lo spettatore facendogli condividere il desiderio di misurarsi con il rischio, senza enfasi.

LONELY CIRCUS

Nata nel 1999, fondata dal funambolo Sébastien Le Guen, Lonely Circus esplora le relazioni tra circo e teatro, realizzando performance da sala e per spazi aperti: nelle sue creazioni l'artista stesso entra in dialogo con elementi plastici ed installativi; per esempio *Le Girafon*, una macchina scenica dal sapore barocco può dondolare su se stessa consentendo a Le Guen di danzare nello spazio circostante con gesti ampi e magnifici, oppure gli suggerisce scelte più minimaliste come la camminata sul filo. Ad accompagnarlo nel primo spettacolo *Le galop du girafon* e nel secondo *Le poids de la peau*, è il compositore e musicista Jérôme Hoffmann con cui avvia un felice sodalizio professionale, ancora più forte in quest'ultima creazione.

lonelycircusweb.free.fr

MEINHARDT & KRAUSS

Germania

23 e 24 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA ASSOLUTA – VETRINA TEDESCA

SELBSTTRAUM

INTERPRETAZIONE, IDEAZIONE E VIDEO IRIS MEINHARDT / REGIA, VIDEO MICHAEL KRAUSS
 MUSICHE THORSTEN MEINHARDT / DRAMMATURGIA ANNI BODEN

È innovativo e curioso il teatro di figura di questo gruppo di Stoccarda perché la marionetta che Iris Meinhardt manipola in scena è il suo stesso corpo esplorato con una microtelecamera, ingrandito, osservato nei dettagli e quasi sezionato; poi riproiettato variamente, sia su un maxischermo che ancora su quel corpo vivo, vestita con la biancheria intima di una dama del Settecento, chiusa in un corpetto aderente e con ai fianchi un'impalcatura di gonna, ricoperta di mussolina. È un autoritratto fantasmagorico che ha tutto il fascino del cinema delle origini, da *Entr'act* di René Clair alle immagini visionarie di Georges Méliès, tanto che la stampa ha definito il lavoro di Meinhardt & Krauss un "teatro cinematografico". Il corpo umano, spazio intimo che lentamente si disvela, appare come un nuovo pianeta da colonizzare e si mostra in una geografia surreale capace di affascinare per la sua naïveté, gli effetti di trompe-l'œil, l'atmosfera fiabesca e un po' misteriosa.

MEINHARDT & KRAUSS

Per Teatro a Corte la compagnia tedesca propone una nuova versione del suo cavallo di battaglia *Intimitaeten*, classico esempio del suo stile multiforme. Nata nel 2003 dal felice incontro di Iris Meinhardt, interprete di formazione teatrale, e Michael Krauss, video artista, la compagnia rappresenta una delle più interessanti espressioni della nuova generazione del teatro di figura tedesco: che trova proprio a Stoccarda, sede del gruppo, un luogo importante per lo sviluppo di questa disciplina. Prodotti da FITZ, centro teatrale di riferimento per la nuova puppetry, Meinhardt & Krauss hanno presentato i loro lavori in tutta Europa.

www.meinhardt-krauss-feigl.com

23 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE – VETRINA TEDESCA

WESTERN SOCIETY

CONCEPT GOB SQUAD / PERFORMER JOHANNA FREIBURG, SEAN PATTEN, DAMIAN REBGETZ, TATIANA SAPHIR, SHARON SMITH, BERIT STUMPF, SARAH THOM, BASTIAN TROST, SIMON WILL / VIDEO MILES CHALCRAFT / SUONO JEFF MCGRORY / COORDINAMENTO TECNICO E LUCI CHRIS UMNEY
COSTUMI EMMA CATTELL E KERSTIN HONEIT / REALIZZAZIONE SCENE LENA MODY / DRAMMATURGIA E PRODUCTION MANAGEMENT CHRISTINA RUNGE
ASSISTENTE ARTISTICO MAT HAND / MANAGEMENT EVA HARTMANN / GOB SQUAD PRODUCTION CON IL SUPPORTO DI BERLINER KULTURVERWALTUNG

Inizia nella notte dei tempi *Western Society*, con una divertentissima storia della società occidentale, che arriva in un lampo ai giorni nostri: all'era di Internet che abbatte le barriere spazio-temporali, che ci fa sentire tutti vicini anche a chilometri di distanza e che, paradossalmente, quando siamo insieme in una stanza ci spinge lontani, ciascuno risucchiato dal proprio smartphone. Che cos'è la civiltà occidentale contemporanea? Per capirlo il celebre collettivo inglese/tedesco sceglie un video su youtube, una festa di compleanno con immancabile karaoke nel salotto di una famiglia come tante. Una situazione così consueta e semplice, riprodotta in scena e replicata più volte finisce per apparire esemplare rivelando sul filo dell'ambiguità il proprio significato segreto.

GOB SQUAD

"Cerchiamo di esplorare il punto in cui il teatro incontra l'arte, i mass media e la vita reale" scrive il collettivo inglese/tedesco nato a Nottingham nel 1994 e ora di base a Berlino. Strade, negozi, gallerie d'arte, parcheggi, hotel, stazioni della metropolitana sono spesso gli spazi delle loro performance urbane, i loro osservatori privilegiati per entrare nel vivo della vita quotidiana, da sempre al centro della loro ricerca. Banalità e utopia, realtà e finzione presa dal mondo dell'intrattenimento, effetti speciali e semplicità del quotidiano sono gli opposti che si confondono nei loro spettacoli in cui il pubblico è sempre stimolato ad uscire dal ruolo tradizionale di semplice osservatore per farsi complice o co-attore. Da *Super night shot* a *Be part of something bigger* le loro performance innovative, surreali e irriverenti hanno raccolto il consenso del pubblico di tutto il mondo, Antardide esclusa, come precisano sul loro sito.

www.gobsquad.com

TURAK THÉÂTRE

Francia

24 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

SUR LES TRACES DE ITFO

CREAZIONE, REGIA E SCENOGRAFIA MICHEL LAUBU / CON IL CONTRIBUTO DI EMILI HUFNAGEL / MUSICA LAURENT VICHARD / CHITARRE PRE-REGISTARTE RODOLPHE BURGER / CON MICHEL LAUBU, MARIE-PIERRE PIRSON, CAROLINE CYBULA, EMILI HUFNAGEL / MUSICISTI DAL VIVO LAURENT VICHARD, FRÉDÉRIC ROUDET / LUCI TIMOTHY MAROZZI / SUONO HÉLÈNE KIEFFER / SCENE CHARLY FRÉNÉA, GÉRALDINE BONNETON, JOSEPH PAILLARD, EMMELINE BEAUSSIER / TROMBONE PRE-REGISTRATO LOÏC BACHEVILLIER / RESPONSABILE PRODUZIONE CÉCILE LUTZ / SGUARDO ESTERNO OLIVIA BURTON, PHILIPPE CANCEL, VINCENT ROCA / PRODUZIONE TURAK THÉÂTRE IN COPRODUZIONE CON LE BATEAU FEU SCÈNE NATIONALE DE DUN-KERQUE - LES SUBSISTANCES - LYON, LE CARREAU, SCÈNE NATIONALE DE FORBACH, LA COMÉDIE DE SAINT ETIENNE, CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL, THÉÂTRE ANNE DE BRETAGNE - VANNES, LA PASSERELLE SCÈNE NATIONALE DE GAP, THÉÂTRE RENOIR - CRAN GEVRIER CON IL SOSTEGNO DI L'ESPACE PAUL JARGOT - CROLLES

Nulla è come appare nel mondo surreale di Turakie, un paese incantato scaturito dalla fervida immaginazione di Michel Laubu e abitato da oggetti di scarto chiamati a nuova vita per mano dello stesso Michel, padre della compagnia francese Turak Théâtre. In una foresta creata da pezzi di scrivanie e separé, giace un gruppo di strumenti musicali abbandonati alla loro solitudine: due trombe, un clarinetto e una tuba, qualche leggio, qualche violoncello, grancasse, scatole e scatoloni, bassi e contrabbassi. Tra le macerie di questo ensemble musicale si ode uno scricchiolio, i pedali di una bicicletta iniziano ad accordarsi, alcuni arbusti colpiscono le grancasse: gli strumenti dell'appena fallita Orchestra Nazionale di Turakie sembrano essere tornati a nuova vita per suonare arie del passato, quando i musicisti dell'ensemble erano considerati i più bravi esecutori de *Il Bel Danubio Blu*. Un viaggio sulle tracce di questa orchestra fantasma, a metà strada tra musica da camera ed electro-pop.

TURAK THÉÂTRE

Michel Laubu è un autore, regista e scenografo francese con una sfrenata passione per l'utilizzo e il recupero di oggetti in disuso. Turak è la sua compagnia, che da quasi trent'anni lavora tra teatro di figura e d'oggetti, animando marionette fatte di utensili usati, pezzi ritrovati e riutilizzati; prende vita da questo bric-à-brac un passato inventato, un mondo immaginario e onirico. Michel Laubu torna con questo nuovo spettacolo a Torino, dopo il successo nel 2007 al festival Teatro Europeo.

www.turak-theatre.com

24 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

FRANK SOEHNLE: FILIATION POÉTIQUE

UN FILM DI MANUELLE BLANC / FOTOGRAFIA MICHAEL HÄDENER / SUONO SYLVAIN DELECROIX / MONTAGGIO ELKE HARTMANN
 CALIBRAZIONE HERBERT POSCH / MIXAGGIO JOHAN GAY PRODUZIONE MARIE BALDUCCHI
 SOCIETÀ DI PRODUZIONE AGAT FILMS & CIE / DIFFUSIONE ARTE FRANCE – UNITÉ ARTS ET SPECTACLE

Dedicato ad uno dei più grandi maestri del teatro di figura, fondatore del celebre Figurentheater Tübingen, il film di Manuelle Blanc osserva da vicino il processo creativo dietro la realizzazione dello spettacolo-capolavoro di Frank Soehnle, *Wunderkammer*. Filmato all'interno dell'atelier dell'artista in collaborazione con due marionettisti della compagnia, il lungometraggio porta sullo schermo una stanza delle meraviglie abitata da pupazzi e burattini, da personaggi dalle sembianze bestiali e da enigmatiche manifatture meccaniche, che una volta in scena prendono vita in un coro tanto bizzarro quanto affascinante. È possibile che questi oggetti abbiano un'anima? I segreti di questo incantevole universo, spiati dall'occhio attento e delicato delle telecamere, offrono al pubblico preziosi spunti di riflessione sulla capacità di meravigliarsi, mostrando quanto la libertà creativa, la sperimentazione e lo scambio artistico siano i veri motori della creazione di un'opera d'arte.

MANUELLE BLANC

Giovane cineasta attiva dal 2000, Manuelle Blanc realizza lungometraggi e documentari dedicati a figure di spicco del mondo dello spettacolo dal vivo. Si concentra sul teatro di Krzysztof Warlikowski, sulle coreografie di Julie Dossavi e Michel Schweizer, e sul teatro di figura di Frank Soehnle e Adrian Kohler nella proposta presentata a Teatro a Corte. È da poco andato in onda per l'emittente televisiva francese ARTE un suo studio dedicato alle artiste del mondo occidentale e la Blanc è in procinto di realizzare un secondo episodio dedicato alle fotografe della storia, in occasione dell'inaugurazione al Musée d'Orsay di un'importante esposizione dal titolo *Qui a peur des femmes photographes?*

DÉCOR SONORE

Francia

25 luglio VENARIA REALE Via Mensa / CREAZIONE IN SITU

URBAPHONIX

DIREZIONE ARTISTICA MICHEL RISSE / CON JÉRÔME BOSSARD, DAMIEN BOUTONNET, STÉPHANE MARIN, EMERIC RENARD, GAËLLE SALOMON
 CON IL SUPPORTO DI MINISTÈRE DE LA CULTURE ET DE LA COMMUNICATION / DGCA, SPEDIDAM, ADAMI, LE MOULIN FONDU - CNAR DE NOISY-LE-SEC,
 L'ABATTOIR - CNAR DE CHALON-SUR-SAÔNE, LA CCAS, LA PAPERIE - CNAR DE SAINT-BARTHÉLEMY D'ANJOU, LA COOPÉRATIVE DE RUE ET DE CIRQUE À
 PARIS, LE PARAPLUIE - CNAR D'AURILLAC, LE RÉSEAU DÉAMBULATION / DÉCOR SONORE È UNA COMPAGNIA SOSTENUTA DA MINISTÈRE DE LA CULTURE ET DE
 LA COMMUNICATION, LA DRAC D'ILE-DE-FRANCE, LA VILLE DE PARIS, LA RÉGION ILE-DE-FRANCE ET LA SACEM

Lo spazio urbano diventa uno strumento musicale e gli artisti suonano le piazze, i tombini e le grate di una città: Décor Sonore torna ospite di Teatro a Corte con un concerto collettivo immaginato per il centro storico di Venaria Reale. Dopo il memorabile intervento all'edizione 2008 del Festival, quando reinventarono l'architettura del Castello di Rivoli in una partitura musicale suonata sui materiali costruttivi dell'edificio, questi cinque street-jockeys creeranno il loro concerto in diretta, lungo le strade della città mixando e amplificando i suoni di cui è fatta la nostra quotidianità: il ritmo meccanico del traffico, il ronzio dei condotti di condizionamento e il ticchettio dei passi sull'asfalto si fonderanno in un'opera futurista di Luigi Russolo, al grido lanciato da John Cage "Se un suono ti disturba, ascoltalolo".

DÉCOR SONORE

È sperimentando ed improvvisando con i suoni emessi dai primi elaboratori informatici e qualche strumento elettronico che due talentuosi musicisti francesi, Michel Risse e Pierre Sauvageot, fondano nel 1985 la compagnia Décor Sonore. Trent'anni dopo la compagnia, ora diretta da Michel Risse, resta una delle avanguardie più sensazionali del panorama musicale e dello spettacolo dal vivo internazionale. Teatro, elementi pirotecnici, humour e tecnologia contribuiscono alla messinscena di spettacoli sonori unici, che li hanno portati negli anni a collaborare con l'Orchestra Filarmonica dei Paesi della Loira, Les Tambours du Bronx, il coro di voci bulgare dell'ensemble Travia, il pianista Antoine Hervé e le percussioni pirotecniche di Jean-Marie Chesnais. Dopo *IntonaRivoli*, parte del loro pluriennale progetto *Instrument-Monument*, tornano al Festival con un ensemble di cinque musicisti in *Urbaphonix*.

25 luglio VENARIA REALE Reggia / CREAZIONE IN SITU

GUATEQUE

DIREZIONE DELREVÉS / COREOGRAFIA E DANZATORI SAIOA FERNÁNDEZ E EDUARDO TORRES / MUSICHE AURELIEN ROTUREAU
CREAZIONI AUDIOVISUALI E INTERPRETAZIONE XUBAN INTXAUSTI, DIEGO DORADO / COSTUMI KILLING COUTURE
MANAGEMENT AGENTE129-VICENS MAYANS / CON IL SOSTEGNO DI MINISTERIO DE EDUCACIÓN, CULTURA Y DEPORTE, INAEM (INSTITUTO NACIONAL DE LAS ARTES ESCÉNICAS Y DE LA MÚSICA), GENERALITAT DE CATALUNYA, DEPARTAMENT DE CULTURA

Le facciate della Reggia di Venaria sono protagoniste di un evento che si ispira alle commedie musicali del cinema americano e racconta con la leggerezza della danza verticale, la magia del video e l'energia della musica dal vivo, un incontro tra un uomo e una donna. Il corpo in sospensione si carica di forza comunicativa e i movimenti diventano frasi, espressioni del viso, intonazioni, avviando un dialogo che racconta le mille sfumature di una relazione nascente, con i suoi dubbi, le paure, la passione e la voglia di sedurre. Che cosa cerchi quando esci la sera? Una domanda come tante, un modo informale per scoprire il fascino della notte, il bisogno d'amore, la voglia di vivere: al quale risponde, insieme agli interpreti, anche il pubblico grazie a interviste che concludono la performance come titoli di coda in un film.

DELREVÉS

Fondata a Barcellona nel 2007 da Saioa Fernandez ed Eduardo Torres, Delrevés è una compagnia di danza verticale che lavora a stretto contatto con artisti di altre discipline realizzando progetti collettivi. È quanto avviene ad esempio in *Guateque* dove lo studio dell'architettura dell'edificio è il punto di partenza per la costruzione della coreografia mentre le emozioni, i pensieri e la poesia dello spettacolo nascono da un intreccio con le musiche e con le immagini. Il risultato finale è adrenalinico e insieme poetico, come spiega la compagnia: "La nostra intenzione è introdurre lo spettatore dentro un mondo parallelo, un mondo magico in cui è possibile volare e la gravità non esiste".

www.del-reves.com

ARKÈ DANZA

Italia

26 luglio AGLIÈ Castello / CREAZIONE IN SITU

ITALY

IDEAZIONE MATILDE DEMARCHI / COREOGRAFIE E COORDINAMENTO MATILDE DEMARCHI E ANNAGRAZIA D'ANTICO
ASSISTENTE COREOGRAFA ELENA SALVADORINI DANZATORI ENSEMBLE ARKÈ

Un'incursione a Teatro a Corte della compagnia torinese Arkè, che con il Festival condivide la volontà di portare la danza fuori dagli ambiti ad essa tradizionalmente deputati e la ricerca d'interazione con altri mezzi espressivi. Il viaggio coreografico immaginato per la cornice del Castello di Agliè parte dalle atmosfere barocche dello storico balletto *Il Tabacco* creato da Filippo d'Agliè nel 1650, fino ad approdare alla musica popolare italiana degli anni '50 e '60: *Italy* racconta la ricchezza e la varietà culturale del nostro Paese, del gusto tutto italiano per la musica, l'arte, il design e la buona tavola. Proprio attorno ad una tavola imbandita si sviluppa non a caso questa dedica danzata che, a cavallo del tempo, si immerge tra colori e sapori apprezzati in tutto il mondo.

ARKÈ DANZA

Divenuta con il passare del tempo uno dei punti di riferimento per l'insegnamento della danza all'interno del panorama subalpino, Arkè nasce a Torino nel 1981 forte di alcune collaborazioni con i più importanti istituti di danza moderna e contemporanea: The Place London Contemporary di Londra, la Martha Graham Dance Company di New York, il Tanz Wochen di Vienna, la Doris Humphrey Foundation e la Compagnia Momenta di Chicago. Un'estetica che mira alla ricostruzione storica di coreografie appartenenti al repertorio del Rinascimento e del Barocco e il gusto per la contaminazione tra passato e futuro, fanno di Arkè Danza un interessante esempio di diffusione dell'arte coreutica.

www.arkedanza.it

26 luglio AGLIÈ Castello / PRIMA NAZIONALE

FILEUSE

INTERPRETAZIONE E MESSINSCENA CÉCILE MONT-REYNAUD / TESTI SCRITTI E NARRATI DA LAURENCE VIELLE / DISPOSITIVI ELETTRONICI
COMPOSIZIONE WILFRIED WENDLING / SCENE GILLES FER / LUCI ANNIE LEURIDAN / SUONO THOMAS MIRGAINE
ASSISTENTE ALLA MESSINSCENA VOLODIA LESLUIN / COLLABORAZIONE ARTISTICA YUMI FUJITANI / COSTUMI MÉLANIE CLÉNET / SOSTENUTO DA DRAC ILE DE FRANCE E RÉGION ILE DE FRANCE; DICRÉAM / COPRODUZIONE LA MUSE EN CIRCUIT, CENTRE NATIONAL DE CRÉATION MUSIQCAL À ALFORTVILLE, ANCIENNE ABBAYE DE PORT-ROYAL APRC, MUSÉE NATIONAL DE GRANGES, LA CIE 36 DU MOIS À FRESNES, LA CITÉ DU CIRQUE AU MANS

Una struttura verticale, formata da una cascata di corde bianche e fini che pendono dall'alto, crea la giusta ed avvolgente atmosfera alla messinscena di *Fileuse*: una performance a mezz'aria in cui l'acrobata Cécile Mont-Reynaud interagisce con un'architettura dalle mille possibilità, che ora avvolge e lega l'artista tra i tessuti, ora la spinge verso l'alto. Accompagnata da un dispositivo sonoro appositamente immaginato dal compositore Wilfried Wendling e da testi inediti della poetessa e drammaturga Laurence Vielle, *Fileuse* richiama i cicli della vita e il tempo che passa, amplificando il respiro e il movimento della performer e trasformandone il corpo in un vero e proprio strumento musicale.

CIE LUNATIC

Architetto di formazione e danzatrice aerea, Cécile Mont-Reynaud fonda la compagnia di circo contemporaneo Lunatic nel 1999. Sviluppa un universo performativo unico di cui l'acrobazia aerea è il linguaggio prediletto e in cui la scenografia, la musica dal vivo e le più abili tecniche circensi sono indissolubilmente legate tra loro. Le sue creazioni, pensate per spazi aperti e non convenzionali come battelli o chapiteaux, riescono a stabilire una relazione privilegiata con il pubblico, lavorando le corde delle emozioni e delle suggestioni più intime dello spettatore.

www.cielunatic.com

KENJI OUELLET

Germania

30 e 31 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE – VETRINA TEDESCA

LE SACRE DU PRINTEMPS: A HAPTIC RITE

IDEAZIONE E COREOGRAFIA KENJI OUELLET / PERFORMER SUSANNE EDER, FRANZISKA KRONFOTH, KENJI OUELLET, ANNA-LUELLA ZAHNER
PRODUZIONE HAU HEBBEL AM UFER / CON IL CONTRIBUTO DI GERMAN FEDERAL CULTURAL FOUNDATION
PRESENTATO IN COLLABORAZIONE CON UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Una creazione sulle musiche de *La Sagra della Primavera* di Stravinsky, non danzata sui grandi palcoscenici dei teatri francesi o russi, ma realizzata direttamente sul corpo dello spettatore: diciotto intensissimi minuti compongono questa performance unica e magica, in cui il contatto fisico con lo spettatore, bendato in una stanza, diventa una sinfonia e l'unica vera coreografia dalla quale lasciarsi trasportare. È soltanto da questo esile filo di trasmissione tra pubblico e performer, che prendono vita le suggestioni più incredibili e l'ascolto della musica diventa un'emozione sensoriale d'inaspettata intensità.

KENJI OUELLET

Artista multimediale e performativo, Kenji Ouellet è nato in Québec, in Canada, per poi trasferirsi a Berlino. Pianista classico di formazione, ha ottenuto il diploma dell'Università per le Arti Applicate di Vienna nel 2006 e del Master in Media Design dell'Università delle Arti di Berlino nel 2009. Il suo lavoro abbraccia la performance dal vivo, il cinema sperimentale, la danza e il rapporto tra i nuovi media e la coreografia contemporanea. Tra le sue creazioni *Pièce touchée No 1* (2006) è stata presentata in Germania, Austria e Cina, mentre *Pièce touchée No 2* (2010) ha girato per festival europei raggiungendo poi l'Argentina, New York e il Canada.

www.kenjiouellet.net

30 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

MAS-SACRE

COREOGRAFIA E IDEAZIONE MARIA CLARA VILLA LOBOS / CON BARTHÉLÉMY MANIAS, CORAL ORTEGA, ALBERTO VELASCO, CLÉMENT THIRION / SCENE E COSTUMI FRÉDÉRIQUE DE MONTBLANC / MUSICA IGOR STRAVINSKY / ANALISI MUSICALE E RITMO MICHEL DEBRULLE / MONTAGGIO SONORO GAETAN BULOURDE / VIDEO LUCAS RACASSE IN COLLABORAZIONE CON ROBIN YERLÈS / REGIA JEAN-FRANÇOIS DUBOIS / UNA COPRODUZIONE MARIA CLARA VILLA LOBOS / XL PRODUCTION & THÉÂTRE LES TANNEURS CON IL SUPPORTO DI FÉDÉRATION WALLONIE-BRUXELLES, SERVICE DE LA DANSE E CON IL SOSTEGNO DI CENTRE CULTUREL DE HUY ET DU GRAND STUDIO / MARIA CLARA VILLA LOBOS / XL PRODUCTION È ARTISTA IN RESIDENZA A THÉÂTRE LES TANNEURS

Maria Clara Villa Lobos, da sempre attenta ad analizzare la società dei consumi, dedica la sua ultima e provocatoria creazione, applauditissima al festival di Avignone, all'industria del cibo che tratta gli animali destinati al consumo alimentare come oggetti da confezionare velocemente e in serie. Una critica forte e coraggiosa la sua, uno sguardo ironico e graffiante che aiuta a riflettere sul valore di quel che mangiamo. Il pubblico è proiettato nelle sale di lavorazione di un'azienda di pollame sulle note della *Sagra della Primavera* di Stravinsky che trova eco anche nel titolo dello spettacolo, suggerito dalla definizione critica di *Massacre du printemps* data da alcuni spettatori del 1913 alla prima della rivoluzionaria coreografia di Nijinsky. A cento anni di distanza Villa Lobos si riappropria di quella ritualità selvaggia e la declina in maniera del tutto originale senza perderne la forza: "Rodrigo Garcia non avrebbe saputo fare di meglio", scrive la stampa belga.

XL PRODUCTION / MARIA CLARA VILLA LOBOS

Di origini brasiliane, Maria Clara Villa Lobos a sedici anni si trasferisce a Berlino per studiare danza classica e contemporanea, prosegue la sua formazione in Svezia e poi in Belgio dove frequenta P.A.R.T.S., la scuola creata da Anne Teresa De Keersmaeker. Lavora con diverse compagnie e coreografi tra cui Rui Horta, David Hernandez, Willi Dorner, Les Ballets C de la B, Sasha Waltz e Thomas Lehmen. Dal 1995 la sua patria è il Belgio e nel 2000 crea la compagnia XL Production a seguito dell'inaspettato successo della sua prima coreografia *XL, Because size does matter*. Da lì nascono dieci spettacoli di successo che fotografano la società dei consumi e tutti i suoi eccessi.

www.mc-villalobos.com**ASSOCIATION W & JULIA CHRIST**

Francia / Germania

31 luglio TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE – VETRINA TEDESCA

PLEURAGE ET SCINTILLEMENT

CONCEPT E PERFORMANCE JEAN-BAPTISTE ANDRÉ E JULIA CHRIST / DRAMMATURGIA MICHEL CERDA / COLLABORAZIONE ARTISTICA MÉLANIE MAUSSION / SCENE ALAIN BURKARTH / PITTURA PAVIMENTI E TENDE MATHIEU DELANGLE / IDEAZIONE LUCI MARC MOUREAUX / COSTUMI CHARLOTTE GILLARD / SUONO FRÉDÉRIC PEUGEOT / PRODUZIONE GENERALE JOËL L'HOPITALIER / PRODUZIONE LUCI JÉRÉMIE CUSENIER / PRODUZIONE SUONO FRÉDÉRIC PEUGEOT / BROADCASTING, PRODUZIONE GENEVIÈVE CLAVELIN / AMMINISTRAZIONE, PRODUZIONE MURIEL PIERRE / ASSOCIATION W CON IL SUPPORTO DI DIRECTION GÉNÉRALE DE LA CRÉATION ARTISTIQUE, PARIS / COPRODUZIONE LES SCÈNES DU JURA - SCÈNE NATIONALE, LA COMÉDIE DE SAINT-ETIENNE - CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL, LES SUBSISTANCES - LYON, CENTRE CULTUREL AGORA - PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DE BOULAZAC, LA MÉRIDIENNE - SCÈNE CONVENTIONNÉE DE LUNÉVILLE, LA BRÈCHE - PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE DE BASSE-NORMANDIE / CHERBOURG OCTEVILLE, LE SIRQUE - PÔLE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE NEXON LIMOUSIN, LE GRAND LOGIS - VILLE DE BRUZ, LE TRIANGLE - SCÈNE CONVENTIONNÉE DANSE - RENNES

I volti e le storie fotografate in bianco e nero da Anders Pertersen nello storico Café Lehmitz di Amburgo durante gli anni '70, un'umanità selvaggia e sublime che ora posa ostentatamente davanti all'obiettivo e ora s'immerge nella propria solitudine, sono lo spunto di *Pleurage et Scintillement*: un'incursione nostalgica e folle di frammenti di vita in bilico tra desiderio di apparire e bisogno di intimità. Julia Christ e Jean-Baptiste André raccontano queste atmosfere attraverso l'incontro inaspettato tra un uomo e una donna: cantano, danzano e compiono acrobazie in mezzo alle sedie, ai tavolini e al bancone di un bar, in un passo a due magnetico e affascinante che cattura le molteplici sfumature delle loro passioni, delle loro paure, della loro voglia di sedurre e trasgredire. Il pubblico si ritrova ben presto complice in una sintonia di rimandi al linguaggio della danza e del circo.

ASSOCIATION W & JULIA CHRIST

Il primo incontro tra i due artisti è nel 2004 nello spettacolo *Droit comme la pluie*, poi si ritrovano per il progetto collettivo *Qu'après en être revenu* da cui nasce il desiderio di proseguire una ricerca comune per un duo che sarà proprio *Pleurage et Scintillement*. Jean-Baptiste André, ginnasta professionista, si lascia catturare dalla passione per il circo, la danza e il teatro e si diploma al Centro Nazionale del circo di Châlons-en-Champagne. Fonda la sua compagnia, Association W, ma nel contempo collabora con vari artisti tra cui Philippe Decouflé, Christian Rizzo, Rachid Ourandame. Julia Christ, tedesca, si forma a Berlino nelle discipline della danza e del circo, collaborando con diverse compagnie tra cui Feria Musica.

www.associationw.com

1 agosto RIVOLI Castello / CREAZIONE IN SITU

SE VOIR

IDEAZIONE E INTERPRETAZIONE JEAN-BAPTISTE ANDRÉ

PRODUZIONE GENERALE JOËL L'HOPITALIER ASSOCIATION W CON IL SOSTEGNO DI CENTRE NATIONAL DES ARTS DU CIRQUE - CHÂLONS-EN-CHAMPAGNE

"Un viaggio nella memoria del presente", così Jean-Baptiste André definisce questo percorso che crea appositamente per Teatro a Corte negli spazi del Castello di Rivoli. *Se Voir* conduce il pubblico, in maniera del tutto originale, lungo stanze, scale, corridoi, pareti, soffitti, finestre e ascensori, diverse volte attraversati e visti in occasione delle passate edizioni del Festival. Ma ora ogni cosa appare da un punto di vista differente, quello dell'artista. André infatti è protagonista di un'esplorazione solitaria, curiosa, minuziosa, che apre una riflessione sul nostro modo abituale di percepire i luoghi e gli spazi, su ciò che colpisce, su ciò che invece si tende a trascurare. Il confine tra visibile e non visibile è più labile di quel che pensiamo e l'esperienza di *Se Voir* è una sfida intrigante per riflettere sui condizionamenti della percezione e sulla libertà dello sguardo.

ASSOCIATION W

Jean-Baptiste André, ginnasta professionista, si diploma al Centro Nazionale del circo di Châlons-en-Champagne. Fonda la sua compagnia, Association W, ma nel contempo collabora con vari artisti tra cui Philippe Decouflé, Christian Rizzo, Rachid Ourandame. L'incontro tra varie forme di spettacolo dal vivo (danza, musica, circo contemporaneo) è la cifra caratteristica della compagnia che diventa un punto di riferimento dell'innovazione europea.

www.associationw.com

BILLY COWIE

Regno Unito

1 agosto RIVOLI Castello / PRIMA NAZIONALE

ART OF MOVEMENT

CON SIMONE SCHMIDT, ANETA MAJCHER / DANZATORI VIRTUALI YUMIKO MINAMI, TOMOHIKO KYOUGOKU, KAORI ITO, JACQUELINE MITCHELL, SHINTARO OUE PRESENTATORE VIRTUALE KAZUKO HOHKI / DIREZIONE ARTISTICA SILKE MANSHOLT / COSTUMI HOLLY MURRAY / VIOLONCELLO WEI TSEN LIN / VOCI LUCIE ROBSON, CATHRYN ROBSON COMMISSIONATO DA KYOTO EXPERIMENT, SOUTH EAST DANCE / CON IL SOSTEGNO DI ARTS COUNCIL ENGLAND, UNIVERSITY OF BRIGHTON

Billy Cowie, geniale e raffinato autore di indimenticabili coreografie in 3D, già apprezzato in due edizioni di Teatro a Corte, si misura ora con una nuova sfida che unisce ai danzatori in video due danzatori reali mimetizzati abilmente nella realtà virtuale, indistinguibile dalla dimensione live. *Art of Movement* analizza con ironia alcune delle 122 tecniche coreografiche inventate e catalogate da Cowie: ad una sintetica quanto surreale didascalia segue la dimostrazione affidata ai danzatori che si muovono in uno spazio ridottissimo, circa mezzo metro quadrato, immersi nell'universo visivo dell'artista tedesca Silke Mansholt che ha messo a disposizione alcuni suoi disegni e ne ha realizzati altri appositamente per la performance. I corpi dei danzatori diventano tele viventi su cui si proietta un mondo raffinato e fantastico che si muove con loro e con le loro ombre.

BILLY COWIE

Personalità poliedrica, Billy Cowie, docente presso l'Università di Brighton, è autore musicale, scrittore e filmmaker, impegnato nell'area delle performance e delle installazioni di teatro e danza. Ha realizzato più di 20 creazioni in collaborazione con la coreografa e danzatrice Liz Aggiss della compagnia Divas Dance Theatre; ha lavorato alla realizzazione di progetti video per la BBC e Channel 4; ha realizzato diversi progetti di "coreografie stereoscopiche" in 3D tra cui *In the Flesh*, *The Revery Alone*, *Ghosts in the Machine*, *Tango de Soledad* e *T'es pas la seule* (ospitate a Teatro a Corte) che sono state presentate in 20 paesi di 6 continenti, riscuotendo grandi apprezzamenti e riconoscimenti istituzionali. Ha composto le musiche per diversi film diretti da Tony Palmer, Chris Rodley, Stephen Frears e Bob Bentley.

www.billycowie.com

1 agosto RIVOLI Piazza Mafalda di Savoia / CREAZIONE IN SITU

ORIGAMI

PROGETTO E IDEAZIONE SATCHIE NORO, SILVAIN OHL / COSTRUZIONI SILVAIN OHL E ERIC NOËL / DANZA SATCHIE NOROCRÉATION / COSTUMI KARINE DE BARBARIN / SUONO FRED COSTA / REGIA LUCI E SUONO THIERRY ARLOT / COPRODUZIONE LA BIENNALE DE DANSE DU VAL-DE-MARNE, LE CENTRE CULTUREL DE LA NORVILLE, THÉÂTRE D'ARLES / CON IL SOSTEGNO DI CONSEIL GÉNÉRAL DE L'ESSONNE E DELLA DIRECTION RÉGIONALE DES AFFAIRES CULTURELLES D'ÎLE-DE-FRANCE - MINISTÈRE DE LA CULTURE ET DE LA COMMUNICATION / CON L'AIUTO DI ÎLE-DE-FRANCE/DISPOSITIF D'ACCOMPAGNEMENTS / AIUTI E SOSTEGNI LE CITRON JAUNE, CENTRE NATIONAL DES ARTS DE LA RUE, LES NOCTAMBULES DE NANTERRE, BRAND & NUANCE, GROUPE F

Può un container di quelli che vediamo nei porti o sui camion diventare un origami come quelli di carta della tradizione giapponese? La danzatrice e coreografa Satchie Noro e lo scenografo e costruttore Silvain Ohl hanno fatto di questa sfida un percorso artistico affascinante, iniziato nel 2013 e sviluppato tra Francia e Cile fino al recente debutto alla Biennale de danse du Val-de-Marne. Un tir entra in scena come una macchinaria barocca dei nostri tempi e genera una sequenza di evoluzioni e metamorfosi che creano geometrie perfette, leggerezza ed eleganza, pieni e vuoti, sospensione e torsioni, in un dialogo costante con il corpo umano, con la musica e l'ambiente circostante. Tutto si trasforma e la semplicità cela la complessità in un magico fluire di azioni, silenzi, immobili attese, nell'atmosfera di un romanticismo industriale che ha sostituito la lamiera alla carta.

SATCHIE NORO

Nata in Giappone, figlia di un maestro di Aikido, Satchie Noro ha studiato danza classica e all'età di 16 anni ha iniziato a danzare presso la Deutsch Opera di Berlino: ma ben presto si è lasciata tentare dalla scena alternativa berlinese, collaborando con diverse compagnie. Dopo cinque anni di peregrinazioni tra Berlino e New York, si stabilisce in Francia dove studia le discipline del circo e lavora con vari artisti tra i quali Adrien Mondot, Carlotta Sagna, James Thierré, Michel Schweizer. Nel 2002 crea la sua compagnia, Furinkaï. Nel 2012 realizza il dance film *Retour à Ominato*, 42 giorni di danza su una nave-container, da Marsiglia a Tokyo.

SILVAIN OHL

Creativo appassionato di viaggi e costruzioni per la scena, ha all'attivo collaborazioni con numerose realtà tra cui Ilotopie, Génèrik Vapeur, Transe express, Cahin-Caha, Jo Bithume, Group F, Cirque Ici, Compagnie Moglice von Verk.

SOL PICÓ

Spagna

1 agosto TORINO Teatro Astra / PRIMA NAZIONALE

ONE-HIT WONDERS

DIREZIONE ARTISTICA SOL PICÓ, ERNESTO COLLADO / COREOGRAFI E DANZATORI SOL PICÓ / SCENE E INTERPRETAZIONE JOAN MANRIQUE LUCI SYLVIA KUCHINOW / COSTUMI VALERIA CIVIL / ASSISTENTE AL MOVIMENTO CRISTINA FACCO / FOTOGRAFIA ROJOBARCELONA PRODUZIONE, MANAGEMENT E DISTRIBUZIONE PIA MAZUELA / PRODUZIONE E COMUNICAZIONE NÚRIA AGUILÓ / COMPAGNIA SOSTENUTA DA INAEM, SPANISH GOVERNMENT / MINISTRY OF EDUCATION, CULTURE AND SPORTS REGIONAL GOVERNMENT OF CATALONIA DEPARTMENT OF CULTURE / ICUB, BARCELONA CITY COUNCIL RAMON LLULL INSTITUTE

"Sei ballerina? E di cosa? Danza classica, jazz, hip hop?" "Contemporaneo!" inizia così, con un dialogo durante il decollo di un volo aereo, l'ultima fatica della pirotecnica coreografa catalana Sol Picó: dopo 20 anni di carriera si concede una cavalcata autoironica nei suoi maggiori successi, da *D.V.A (Dudoso valor artistico)* a *Bésame el cactus*, da *Paella Mixta* a *El Llac de les Mosques* fino al più recente *Memòries d'una puça*. Come nell'ennesimo volo aereo affrontato con un po' di timore, Sol Picó svela ai suoi compagni di viaggio tutte le sue fragilità, le insicurezze e il bisogno insopprimibile di fare l'artista e nessun altro lavoro. La vediamo così alle prese con un percorso bendato in mezzo ai cactus, con uno ski-simulator da piste innevate, o con le scarpette rosse da danza per una versione inedita del flamenco, irrinunciabili follie artistiche che sono la cifra del suo stile vitale. Salutato dal pubblico del prestigioso festival Temporada Alta con un'ovazione e con il tutto esaurito al Mercat de les Flors di Barcellona, *One-Hit Wonders* arriva in prima nazionale a Teatro a Corte.

SOL PICÓ

Fonda la sua compagnia nel 1994 dopo aver studiato danza classica e flamenco. Da subito il suo interesse e la sua ricerca si orientano verso la commistione dei linguaggi e dei generi, lo humour diventa il filo rosso delle sue creazioni attraverso continue sfide ai luoghi comuni. La vita quotidiana è il suo irrinunciabile osservatorio, al pubblico preferisce offrire domande anziché risposte.

www.solpico.com

2 agosto FONTANAFREDDA Villa Reale – Guido Ristorante / CREAZIONE PER IL FESTIVAL

VARIAZIONI CONVIVALI

DI TILMANN RAMMSTEDT, FABIEN VALLOS, ENRICO REMMERT & LUCA RAGAGNIN / REGIA BRUNO FRANCESCHINI
CON LA COLLABORAZIONE DI GUIDO RISTORANTE CON DARIA PASCAL ATTOLINI, TATIANA LEPORE, MARIA ALBERTA NAVELLO
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Il Festival chiuderà in un luogo meraviglioso, legato in modo più clandestino alla storia delle dimore sabaude: il possedimento di Mirafiore e Fontanafredda, donato dal re Vittorio Emanuele II alla sua leggendaria favorita, la Bela Rosin. Si svolgerà un convivio davanti alla villa, in cui i piaceri della tavola e del palato s'intrecceranno con quelli della musica e dell'invenzione narrativa. Quattro drammaturghi, un tedesco, un francese e due italiani si misureranno con le suggestioni enogastronomiche proposte da Ugo Alciati, uno degli 11 Chef Ambassador di Expo 2015; i loro testi saranno messi in scena nelle tre versioni linguistiche, celebrando insieme, in un convivio letterario-filosofico, al tramonto di quel secondo giorno di agosto sulle colline delle Langhe, la chiusura di Teatro a Corte.

TILMAN RAMMSTEDT

Scrittore berlinese, paroliere e musicista del gruppo Fön, vincitore di numerosi premi letterari. In italiano è stato tradotto di lui *L'imperatore della Cina*, vincitore del premio Ingeborg Bachmann 2008.

ENRICO REMMERT & LUCA RAGAGNIN

"Coppia alcolica" torinese, ha scritto da sempre sulla civiltà enogastronomica piemontese e ha curato per l'Enciclopedia Treccani la voce "Langhe, Roero e Monferrato".

FABIEN VALLOS

Scrittore francese, professore di filosofia e d'antropologia dell'arte, è autore di testi narrativi e di riflessione teorica. Si è dedicato come artista alla realizzazione di banchetti conviviali ed esposizioni sul cibo.

BRUNO FRANCESCHINI

Regista, musicista e compositore, vive tra Torino e Berlino dove fonda Fön, un collettivo di musicisti, scrittori e performer con il quale si esibisce in diversi paesi europei.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Coprotagoniste importanti di Teatro a Corte sono le sedi di spettacolo: le dimore sabaude del Piemonte, la corona di magnifiche residenze reali intorno a Torino costruite dalla dinastia regnante in Piemonte tra il XVI e il XIX secolo. Questi castelli di caccia, questi giardini di delizie, queste architetture maestose, costituiscono un unicum di straordinario valore artistico, paesaggistico e storico-culturale, dichiarato "Patrimonio dell'Umanità" nel 1997 dall'UNESCO. E il Festival è nato proprio come progetto che propone agli artisti di spettacolo dal vivo, dunque a una forma contemporanea di creazione, il confronto con illustri testimonianze artistiche del passato; per far scaturire da questo confronto il singolare piacere per lo spettatore di una doppia fruizione, lo spettacolo che prende vita in un teatro monumentale di antico, grandissimo fascino.

Castello di Agliè

Prima di passare nel Settecento ai Savoia, il Castello di Agliè fu la dimora del conte e letterato Filippo San Martino d'Agliè, discendente della famiglia che ne possedeva il feudo già dal Medioevo. Su progetto di Amedeo di Castellamonte, il vecchio castello fortificato venne trasformato in palazzo; il vasto cantiere si avviò a partire dal 1642, ma l'intervento divenne sostanziale dal 1646 sviluppandosi nell'arco di circa dieci anni. Nel primo Ottocento, la residenza, che conta ben trecento stanze, fu scelta per la villeggiatura dal Re Carlo Felice e da lui fatta in parte ridecorare: sono da ammirare il grande salone da ballo affrescato e stuccato, la quadreria e le preziose collezioni di reperti archeologici. L'edificio è attorniato da un giardino all'inglese e all'italiana e da un grande parco con alberi centenari.

Castello di Racconigi

L'edificazione del Castello avvenne verso la fine del XII e l'inizio del XIII secolo ad opera dei marchesi di Saluzzo. Nel corso dei secoli l'edificio subì diversi passaggi di proprietà fino al 1500 quando i Savoia lo trasformarono da fortezza a dimora e nel Castello si trasferì Ludovico D'Acaja con tutta la sua corte. Nel secolo successivo il Castello fu teatro di importanti lavori di ristrutturazione diretti da Guarino Guarini che cominciò inoltre la sistemazione del parco collaborando con l'architetto francese Le Nôtre. Opera del Guarini è la splendida facciata nord seicentesca. Durante le rivolte giacobine di fine Settecento il Castello fu costretto a subire l'occupazione e la confisca dei beni da parte delle truppe francesi. Dopo un periodo di decadenza tornò di proprietà dei Savoia e Carlo Alberto affidò i nuovi lavori di risistemazione all'ingegnere Melano e all'architetto Palagi.

Castello di Rivoli

La costruzione del Castello di Rivoli risale, con ogni probabilità, al IX-X secolo. La famiglia Savoia acquisì nell'XI secolo il Castello che riteneva strategicamente fondamentale per la sua posizione incombente sulla piana di Torino. Intorno al 1560 l'architetto Ascanio Vittozzi iniziò dei lavori di modifica e restauro, un progetto che però, fu portato avanti da Carlo ed Amedeo di Castellamonte ed i lavori si conclusero nel 1644. In questo periodo venne realizzata la cosiddetta "Manica Lunga", destinata ad ospitare la pinacoteca dei Savoia. Vittorio Amedeo II portò in Piemonte l'architetto Filippo Juvarra, che disegnò un grandioso progetto per la dimora sabauda, ma i lavori non furono completati, lasciando una facciata incompiuta. Nel 1883 il Castello venne venduto al Comune di Rivoli. La Seconda Guerra Mondiale distrusse buona parte degli edifici e ciò che restava venne lasciato in stato di abbandono fino al 1979. In quell'anno fu riaperto il cantiere di restauro con l'intento di dare nuova vita al Castello e alla città. Nel 1984 venne inaugurato, nell'edificio riallestito da un innovativo progetto di Andrea Bruno, il Museo d'Arte Contemporanea, oggi conosciuto in tutto il mondo. A lato della Manica Lunga del Castello si trova il Combal.Zero dello chef Davide Scabin, uno dei più rinomati ristoranti d'Italia.

Palazzina di Caccia di Stupinigi

Residenza Sabauda per la Caccia e Le Feste edificata a partire dal 1729 su progetto di Filippo Juvarra, la Palazzina di Caccia di Stupinigi è uno dei gioielli monumentali di Torino, a 10 km da Piazza Castello, in perfetta direttrice. Costruita sui terreni della prima donazione di Emanuele Filiberto all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (1573), è oggi proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, un ente governativo dedicato alla sua conservazione e valorizzazione. Riaperta al pubblico dopo importanti lavori di restauro, la Palazzina di Caccia -fra i complessi settecenteschi più straordinari in Europa- ha piena dignità museale con i suoi arredi originali, i dipinti, i capolavori di ebanistica e il disegno del territorio. La costruzione della Palazzina di Caccia inizia nel 1729 su progetto di Filippo Juvarra, e continua fino alla fine del XVIII sec. con interventi di ampliamento e completamento di Benedetto Alfieri e di altri architetti quali Giovanni Tommaso Prunotto, Ignazio Birago di Borgaro, Ludovico Bo, Ignazio Bertola. Testimonianza eccezionale dello spirito del tardo Juvarra e di Benedetto Alfieri, si specchia e ritrova nel rococò internazionale delle residenze reali europee. È luogo di loisir per la caccia nella vita di corte sabauda, sontuosa e raffinata dimora prediletta dai Savoia per feste e matrimoni durante i secc. XVIII e XIX, nonché residenza prescelta da Napoleone nei primi anni dell'800. Agli inizi del XX secolo è scelta come residenza dalla Regina Margherita, e dal 1919 è anche sede del Museo dell'Arredamento. Costituisce l'elemento eminente del patrimonio storico-artistico mauriziano.

Reggia di Venaria Reale

La Reggia di Venaria Reale è la più imponente delle residenze sabaude in Piemonte. La più grande per dimensioni, ha costituito, prima di Versailles, il progetto ambizioso di affermare attraverso l'architettura la gloria della casa regnante: fu Carlo Emanuele II di Savoia a volere l'impresa e a dare il via agli imponenti lavori affidati dal 1658 agli architetti Amedeo di Castellamonte e Michelangelo Garove. Il complesso, con l'incantevole scenario del Salone di Diana, la solennità della Galleria Grande e della Cappella di Sant'Uberto con gli immensi volumi delle Scuderie Juvarriane, opere settecentesche di Filippo Juvarra, è considerato uno dei capolavori assoluti del barocco universale. Dopo secoli di abbandono e di incuria, dal 1978 la Reggia fu affidata alla Soprintendenza per i lavori di restauro durati lunghi anni e voluti dal Ministero per i Beni Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno di fondi europei: uno dei più grandi cantieri d'intervento sui beni culturali. L'inaugurazione del complesso, riaperto al pubblico, avvenne il 12 ottobre 2007, anno della nascita del festival Teatro a Corte che curò la parte spettacolare di quell'evento. Nei suoi quasi 2.000 metri lineari complessivi, il percorso di visita permanente *Teatro di Storia e Magnificenza* evoca la storia e le emozioni della Reggia insieme alle suggestioni sulla vita di corte delle installazioni multimediali ideate da Peter Greenaway.

Tenuta di Fontanafredda

Nel cuore del Piemonte del vino – sulle colline delle Langhe – nasce Fontanafredda: dalla originaria proprietà di "Roggeri Giacomo fu Giovanni Battista in Serralunga d'Alba", la tenuta, una superficie di circa 54 ettari, venne iscritta nel patrimonio privato di Vittorio Emanuele II, Re di Sardegna. Il sovrano, innamoratosi perdutamente di Rosa Vercellana, detta "la Bela Rusin", popolana e figlia di un tamburo maggiore di sua maestà, gliene fece dono e la insignì l'anno successivo del titolo di Contessa di Mirafiore e Fontanafredda. La storia di Fontanafredda inizia allora, ma l'attività commerciale comincia solo vent'anni dopo, nel 1878, grazie alla passione e alla lungimiranza di Emanuele Guerrieri Conte di Mirafiore, figlio del re e della Bela Rusin, nobile figura di imprenditore che si dedica al vino con un approccio assolutamente moderno. Fontanafredda conserva intatte le testimonianze del suo nobile passato – la residenza di caccia, il borgo, le ampie cantine, i vigneti – ma continua ad innovarsi e a sperimentare, perfezionando ciò che la natura e la storia hanno tramandato.

INFO & BOXOFFICE

TEATRO ASTRA Via Rosolino Pilo 6, Torino (mart-sab h 16-19) / info: tel. +39 0115634352

INFOPIEMONTE Piazza Castello 165, Torino (tutti i giorni h 9-18)

ONLINE www.teatroacorte.it Apertura biglietteria un'ora prima dall'inizio degli spettacoli nelle rispettive sedi

* Riduzioni valide per: over60, associazioni e Cral convenzionati, Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino+Piemonte Card, pubblico Festival delle Colline Torinesi, abbonati Stagione TPE, disabili / accompagnatore (ingresso gratuito) Biglietti e pass acquistabili fino ad esaurimento posti. Ingresso gratuito agli eventi nelle dimore sabaude per i minori di 6 anni

Il Festival a Torino

TEATRO ASTRA

- **singolo spettacolo Torino: 16 € / ridotto 14 €* / under26 10 €**

Gli spettacoli P=mg (17 - 18 luglio) e Selbsttraum (23 - 24 luglio) sono acquistabili solo all'interno del pass intera giornata Torino

- **pass intera giornata Torino: 20 € / ridotto 18 €* / under26 14 €** Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma a Torino nella stessa giornata

- **pass settimanale Torino: 28 € / ridotto 25 €* / under26 18 €**

Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma a Torino nella stessa settimana

- **carnet 6 ingressi: 54 €**

Valido per gli spettacoli al Teatro Astra e per gli spettacoli Guateque (Venaria Reale 25 luglio) e Origami (Rivoli 1 agosto)

Non è nominale, si può utilizzare da soli o con gli amici, per 6 spettacoli o per uno soltanto (fino ad esaurimento posti)

Le Sacre du Printemps: a haptic rite (30 / 31 luglio) posto unico: 5 €

Disponibilità posti limitata. Si consiglia l'acquisto in prevendita

ACCADEMIA ALBERTINA con-vivium (16 > 26 luglio) ingresso: 1 €

PIAZZETTA REALE Timebank (17 luglio) spettacolo gratuito

Il Festival nelle Dimore Sabaude

STUPINIGI (18 luglio) / RACCONIGI (19 luglio) / AGLIÈ (26 luglio)

pass intera giornata Dimore Sabaude + possibilità di visita guidata 18 € / ridotto 15 €* / under26 10 €

Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma. Eventi non acquistabili singolarmente. Visita guidata della Dimora su prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

RIVOLI (1 agosto)

pass intera giornata Dimore Sabaude + possibilità di visita guidata 18 € / ridotto 15 €* / under26 10 € Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma. Visita guidata della Dimora su prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

Origami (1 agosto h 18)

posto unico: 8 € Compreso nel pass intera giornata Dimore Sabaude. Evento selezionabile all'interno del carnet 6 ingressi

VENARIA REALE

Urbaphonix (25 luglio h 19-21) spettacolo gratuito

Guateque (25 luglio h 22)

- **posto unico: 8 €** Evento selezionabile all'interno del carnet 6 ingressi

- **dalle h 19: percorso di visita alla Reggia di Venaria + spettacolo: 15 €**

Il percorso di visita + spettacolo è acquistabile in loco presso i canali di vendita La Venaria Reale

Il Falso Convitto (16 luglio > 12 ottobre) posto unico: 3 € Acquistabile in loco presso i canali di vendita La Venaria Reale. Per accedere all'evento è necessario un titolo d'ingresso a La Venaria Reale;

i possessori dei PASS TUTTOFESTIVAL e UNA SETTIMANA AL FESTIVAL potranno accedere tramite prenotazione all'atto dell'acquisto del pass

Pass Torino + Dimore Sabaude

UNA SETTIMANA AL FESTIVAL posto unico: 50 € Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma in una settimana a scelta ad eccezione delle CENE A CORTE (fino ad esaurimento posti)

TUTTOFESTIVAL posto unico: 120 € Dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma ad eccezione delle CENE A CORTE (fino ad esaurimento posti)

ABBONAMENTO SCENE D'EUROPA 4 spettacoli internazionali 30 €

2 spettacoli di Torino Creazione Contemporanea - Festival delle Colline Torinesi e 2 di Teatro a Corte Titoli a scelta consultabili in biglietteria o sui siti dei due Festival - date da decidere all'atto dell'acquisto

INFO STAMPA

UFFICIO STAMPA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Matteo Rinaldini tel. +39 011.5119409 cell. +39 360.478728 e-mail: matteo.rinaldini@fondazionetpe.it

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

iagostudio Mara Serina cell. +39 338.3246269 e-mail: maraiagostudio@gmail.com

Silvia Coggiola cell. +39 347.1308271 e-mail: silvia.coggiola@gmail.com

UFFICIO STAMPA PER LA FRANCIA

Catherine Guizard cell. +33(0)660432113 e-mail: lastrada.cguizard@gmail.com

Juliette Nonn cell. +33(0)685830358 e-mail: juliettenonn@hotmail.com